

Dati anagrafici

Denominazione: **SISTEMA TERRITORIALE PAVESE PER
LA COOPERAZIONE**

Sede: PIAZZA ITALIA 2 PAVIA PV

Codice fiscale: 96070910185

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE

Bilancio al 31/12/2022

Stato Patrimoniale

	31/12/2022
Attivo	
C) Attivo circolante	
IV - Disponibilita' liquide	-
1) depositi bancari e postali	18.052
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>18.052</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>18.052</i>
D) Ratei e risconti attivi	70
<i>Totale attivo</i>	<i>18.122</i>
Passivo	
A) Patrimonio netto	
III - Patrimonio libero	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	3.342
<i>Totale patrimonio libero</i>	<i>3.342</i>
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(321)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>3.021</i>
D) Debiti	
9) debiti tributari	80
esigibili entro l'esercizio successivo	80
<i>Totale debiti</i>	<i>80</i>
E) Ratei e risconti passivi	15.021
<i>Totale passivo</i>	<i>18.122</i>

Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2022	Proventi e ricavi	31/12/2022
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.723	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	5.402
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	3.581	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	770
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	1.129	4) Erogazioni liberali	100
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	1.013	8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	4.532
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	5.723	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.402
		- Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(321)
		- Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-
		- Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-
TOTALE ONERI E COSTI	5.723	TOTALE PROVENTI E RICAVI	5.402
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(321)
		- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(321)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 del D.Lgs. 117/2017 e dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Missione perseguita e attività di interesse generale

Il Sistema Territoriale Pavese per la Cooperazione Internazionale (SISTERR) è una associazione costituita nel 2014 con la finalità di creare un duraturo legame tra le organizzazioni pubbliche e private senza scopo di lucro che, nel territorio della provincia di Pavia, si occupano, con diverse modalità, di Cooperazione allo Sviluppo. Riunisce 36 soci tra gli enti pubblici e privati ed organizzazioni no profit di cui: 19 Associazioni; 10 Enti Locali; 3 Fondazioni; 2 Ordini Professionali; 2 Enti Pubblici. Lo scopo di SISTERR è quello di implementare sinergie tra questi enti al fine di coordinare le iniziative degli stessi nell'ambito della cooperazione decentrata allo sviluppo. I suoi obiettivi principali sono: promuovere la cultura e le tematiche dello sviluppo umano sostenibile, dell'equità, della pace, della solidarietà; praticare la Cooperazione allo Sviluppo; instaurare relazioni di partenariato tra territori ed organizzazioni del sud e del nord del mondo; contribuire allo sviluppo umano sostenibile nell'ambito locale. Inoltre il SISTERR, in proprio o attraverso i soci, organizza iniziative, manifestazioni e dibattiti con lo scopo di sensibilizzare la cittadinanza sulle tematiche della cooperazione e della solidarietà internazionale. L'Associazione partecipa altresì, in partnership con altri soggetti, alla realizzazione di progetti finanziati con fondi pubblici e privati.

Illustrazione delle poste di bilancio

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis, comma 2, del codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

L'ente redige per la prima volta il bilancio in forma ordinaria, secondo lo schema definito dal D.M. 05/03/2020 e pertanto non è possibile porre a confronto i dati con quelli dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti relativi sono stati calcolati secondo il criterio della competenza economica..

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Formulario: '539 - Criteri di valutazione ratei e risconti passivi'

Stato patrimoniale**Introduzione**

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo*D) Ratei e risconti attivi*

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI ATTIVI</i>		
	Risconti attivi	70
	Totale	70

Si evidenzia che l'importo di euro 70,00 è relativa alla quota dell'assicurazione di competenza dell'esercizio successivo.

Passivo*Movimenti delle voci di patrimonio netto*

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Altre variazioni - Incrementi	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.342	-	3.342
Totale patrimonio libero	3.342	-	3.342
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-	(321)	(321)
Totale	3.342	(321)	3.021

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
<i>Patrimonio libero</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.342	Capitale	
Riserve di utili o avanzi di gestione	3.342		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(321)	Capitale	
Totale	3.021		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanzi; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Analisi della scadenza dei debiti

	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	80
Totale	80

La scadenza dei debiti è entro l'esercizio successivo.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti tributari	80	80
Totale debiti	80	80

Commento

E) Ratei e risconti passivi

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI PASSIVI</i>		
	Risconti passivi	15.021
	Totale	15.021

L'importo del risconto passivo si riferisce alla quota AICS (SMART Betlemme) ricevuta nel 2022 ma di competenza dell'anno 2023.

Rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di portare a nuovo il disavanzo d'esercizio pari a 321 euro.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 evidenzia un disavanzo di esercizio di euro 321.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie per l'anno successivo

Stella polare dell'azione del SISTERR rimane, anche per il 2023, il perseguimento del migliore modello di **cooperazione territoriale** che rappresenta uno degli elementi di originalità e di identità della cooperazione italiana. Il protagonismo degli enti locali e della società civile presente nei territori è non solo utile alle realtà partner nei paesi in via di sviluppo ma promuove un rafforzamento della **consapevolezza e della responsabilità delle nostre comunità nei confronti del mondo attorno a noi**. Questi ultimi anni stanno segnando un ampliamento degli orizzonti della cooperazione da parte dei "territori concreti", comunque declinati. La coincidenza della nuova legge e dei nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibili (SDGs) propone nuovi spazi e chiama a nuove responsabilità le realtà locali. La legge sulla cooperazione riconosce la rilevanza dei partenariati territoriali per lo sviluppo, partenariati tra territori del nord e del sud in cui le amministrazioni e i diversi attori locali operano per lo sviluppo umano sostenibile attraverso processi di governance democratica. In quest'ottica il SISTERR rappresenta un modello riuscito di cooperazione territoriale che deve essere migliorato ed implementato.

Nel 2023 si darà ampia attenzione alla costruzione e rafforzamento della struttura tecnica, con la definitiva apertura della sede operativa, anche attraverso un volontario del Servizio Civile, che darà un forte contributo alla gestione dei progetti futuri e al dialogo tra gli associati.

Si insisterà ancora alla veicolazione dei principi e degli obiettivi del SISTERR soprattutto attraverso i social network, **l'organizzazione e patrocinio di eventi**.

Le attività del 2023 saranno incentrate particolarmente sul progetto "Betlemme SMART City- Sistema di Monitoraggio Ambientale e Rinnovamento Tecnologico nella città di Betlemme" in sinergia e collaborazione con l'Ente capofila (Provincia di Pavia) e gli altri partner italiani e palestinesi.

L'attività progettuale dell'associazione sarà concentrata soprattutto verso la ricerca e applicazione a **bandi locali, nazionali, europei e internazionali** emanati da istituzioni, fondazioni o organizzazioni internazionali, favorendo la costituzione di ampie partnership nazionali ed internazionali.

I Paesi di riferimento su cui si potrà intervenire sono prioritariamente quelli in cui i Soci già operano ma non si esclude di allargarsi ad altri territori che provengano dalle partnership stabilite all'interno di progettualità a venire.

Anche quest'anno si procederà ad un'azione di ricerca di finanziamenti, coinvolgendo Enti Locali e Aziende private, per la copertura delle spese di organizzazione degli eventi e manifestazioni.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

PAVIA 11/04/2023

Il Presidente

Gian Battista Parigi

